



Rassegna Stampa

di Martedì 8 novembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
2	Corriere del Veneto - Ed. Treviso (Corriere della Sera)	08/11/2022	"Cosi' ci fanno sprofondare, pronti alla ballaglia legale"	3
1+2	Corriere di Verona (Corriere della Sera)	08/11/2022	Lega e Fdl, rivolta contro le trivelle	4
29	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	08/11/2022	Tre nuovi impianti fotovoltaici per produrre energie rinnovabili	7
17	Gazzetta di Mantova	08/11/2022	E il Consorzio di bonifica fa scuola in Europa per il risparmio d'acqua	8
23	Il Giornale di Vicenza	08/11/2022	Si pulisce il Timoncino. Via le piante e la ghiaia	9
29	Il Mattino - Ed. Caserta	08/11/2022	Piogge, Comuni paghino per la sicurezza dei canali	10
1+8	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	08/11/2022	Torna alla luce l'antica delizia di Belfiore	11
7	La Nazione - Ed. Grosseto	08/11/2022	Intervento sul fosso Magione	13
12	La Voce di Mantova	08/11/2022	Turchi e spagnoli in visita all'impianto di via Pilla	14
7	L'Inchiesta di Sera	07/11/2022	Santi Cosma, Castelforte e Minturno via dall'ente campano, entrano nel consorzio "Lazio sud	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	08/11/2022	Anbi, in Toscana sara' realizzato impianto automatizzato per raccolta plastiche flottanti	16
	Ansa.it	08/11/2022	Siccita': in Sardegna stop a irrigazioni in campagne nord est	17
	Ilgazzettino.it	08/11/2022	Taglio di Po. Anche il Consorzio di bonifica contro le trivelle: «Sicurezza idraulica e impianti in	19
	Agenfood.it	08/11/2022	Novembre riporta la pioggia ma aumenti dei livelli idrometrici contenuti Nov 8, 2022	20
	Agenparl.eu	08/11/2022	Anbi Campania Novembre riporta la pioggia, ma Volturno e Garigliano restano con livelli idrometrici	23
	Agenparl.eu	08/11/2022	CS- Studenti e architetti in visita sul Canale Reale per il Contratto di Fiume	27
	Agenparl.eu	08/11/2022	IN TOSCANA SARA' REALIZZATO IMPIANTO AUTOMATIZZATO PER RACCOLTA PLASTICHE FLOTTANTI Com.St. ANBI 8-1	29
	Brindisicronaca.it	08/11/2022	Francavilla Fontana, studenti e architetti in visita lungo il Canale Reale in vista del Contratto di	31
	Corrierediragusa.it	08/11/2022	La frazione di san Giacomo senz'acqua anche in autunno. Il consigliere Chiavola: "Il comune deve att	33
	Ilgioernaledeprotezionecivile.it	08/11/2022	Toscana, nuovo sistema di raccolta plastiche su fiume	35
	Larampa.it	08/11/2022	Novembre riporta la pioggia ma ok Volturno e Garigliano	37
	Lazione.it	08/11/2022	VENETO: bando per contributi per contrastare le nutrie	40
	Materalife.it	08/11/2022	Realizzare impianti di energia rinnovabile in societa' pubbliche La proposta di Luca Braia per Acque	41
	Met.provincia.fi.it	08/11/2022	Il Consorzio chiama a raccolta gli imprenditori agricoli per i lavori sui fiumi	43
	Radiomugello.it	08/11/2022	Bonifica: manutenzioni fatte con gli agricoltori	45
	Sardanews.it	08/11/2022	Siccita': in Sardegna stop a irrigazioni in campagne nord est - Sardegna	46
	Strettoweb.com	08/11/2022	Siderno: lavori di bonifica del torrente Lordo INTERVISTE	47

«Così ci fanno sprofondare, pronti alla battaglia legale»

Moreno Gasparini, presidente del Parco del Delta annuncia barricate e «chiama» Venezia: «Lotti con noi»

ROVIGO «Siamo pronti a tutto per fermare le trivellazioni in Adriatico, anche alle vie legali». Moreno Gasparini, sindaco di Loreo dal 2014 e presidente del Parco del Delta del Po dal 2019, non mostra alcuna esitazione nell'opporci al via libera del Consiglio dei ministri alla norma sulle nuove concessioni per aumentare l'estrazione di gas in Adriatico. Gasparini ha al suo fianco anche gli altri otto Comuni che, con Loreo, compongono il Parco del Delta del Po (Adria, Ariano Polesine, Corbola, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po). Il Parco del Delta è stato istituito dalla Regione nel 1997 e nel giugno 2015 a Parigi ha ottenuto il riconoscimento di «Riserva della Biosfera Mab Unesco».

Presidente Gasparini, perché no alle trivellazioni in Adriatico?

«Il Polesine, e soprattutto il Delta del Po, ha già dato in termini di estrazioni di metano in mare, che ci sono state fino agli anni Cinquanta del secolo scorso. Oggi il Delta è oltre tre metri al di sotto del livello del mare

proprio per effetto delle trivellazioni del secolo scorso: se vogliono farci sprofondare del tutto lo dicano apertamente».

Come vi opporrete alle trivellazioni?

«In tutti i modi possibili, anche ricorrendo alle vie legali se sarà necessario. Su questo argomento non si scherza. Quando il direttore del Consorzio di Bonifica Giancarlo Mantovani ci dice che andrebbero ricostruiti tutti gli impianti idrovori perché devono essere abbassati alle nuove quote che saranno prodotte dalle trivellazioni, esattamente come successo negli anni Sessanta del secolo scorso, cos'altro c'è da aggiungere?».

Le trivellazioni potrebbero essere a distanza di sicurezza dalle coste polesane.

«Non c'è da star tranquilli, in nessun modo. Dirò di più. Se io fossi il sindaco di Venezia, sarei preoccupato tanto quanto lo siamo noi di sprofondare a causa della subsidenza prodotta dalle trivellazioni».

E se fossero proposte delle com-

pensazioni per chi deve accogliere le trivelle?

«Non ci sono compensazioni che tengano, una volta che siamo finiti sott'acqua per le estrazioni di gas. Poi vorrei tanto capire quanto fabbisogno energetico verrebbe coperto dalle trivellazioni. Si dice da decenni che il gioco delle estrazioni in Adriatico non vale la candela».

Il ministro dello Sviluppo Adolfo Urso su queste colonne ha spiegato che il Governo fermerebbe le trivellazioni se si manifestasse un chiaro pericolo di subsidenza. Che ne pensa?

«Sono parole che fanno piacere, per carità. Ma a queste affermazioni, pure importanti, vanno poi fatti seguire atti concreti e che il Governo deve scrivere nero su bianco. Altrimenti sono solo chiacchiere».

Meglio il progetto del parco eolico al largo di Porto Tolle?

«Beh, almeno su quella tipologia di insediamento energetico è possibile ragionare e fare delle valutazioni. Sulle trivellazioni proprio no».

Antonio Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Moreno Gasparini
 Oggi il Delta è oltre tre metri sotto il livello del mare per effetto delle trivellazioni degli anni 50



Il caso Sindaci, parlamentari e anche un assessore di Zaia sulle barricate. Il piano dell'esecutivo Meloni punta sull'area marina di fronte al Delta

Lega e FdI, rivolta contro le trivelle

Estrazioni al largo del Polesine, il centrodestra contro il governo amico: «Qui mai, danni enormi»

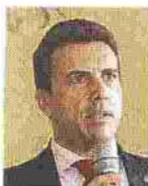
di **Martina Zambon**

Se non è un caso Piombino poco ci manca. Sull'ipotesi di nuove trivelle al largo del Delta del Po, una zona che potrebbe avere fino a venti pozzi estrattivi secondo gli esegeti dei documenti governativi, il Polesine è in rivolta. E a guidare la protesta ci sono pezzi grossi di Lega e Fratelli d'Italia come l'assessore regionale Corazzari o il senatore Amidei. Una grana per il governo di centrodestra che in Veneto fronteggia già fuoco amico. La Regione non ha ancora fornito una posizione ufficiale sul piano.

a pagina 2



Amidei FdI
Non possiamo paragonare il Delta del Po alla Croazia, il Polesine con le estrazioni ha già dato molto



Corazzari (Lega)
Qui si tratta di stabilire le priorità, l'autonomia energetica è importante ma per noi è questione di vita o di morte



Lega-FdI, la rivolta anti trivelle Primo strappo col governo amico

Sindaci, parlamentari, assessori regionali: «Qui mai più, il Polesine ha già pagato troppo»

Martina Zambon

VENEZIA Il Delta come Piombino. A mettere in crisi la maggioranza di centrodestra ci pensa la crisi energetica. Come per il nuovo rigassificatore al largo della Toscana, anche per le nuove trivelle assetate di gas a poche miglia dal delicato e bellissimo Delta del Po i sindaci di Lega e FdI dicono tutti «no»: contano nell'intercessione di senatori e deputati locali già ampiamente in moto per far modificare quell'emendamento al prossimo decreto Aiuti che amplia le concessioni estrattive in Adriatico. Il Delta peggio di Piombino, verrebbe da dire, perché nel Rodigino da sempre figlio di un Dio minore nel rampante Veneto, lo scotto di altre trivellazioni è stato altissimo: l'abbassamento del terreno, la «subsidenza», fino a 3 metri e mezzo. Parte da lì l'assessore regionale alla Cultura Cristiano Corazzari: «C'è molta preoccupazione». Tanti gli investimenti recenti per cambiare di segno al negletto Polesine che ormai macina turisti su turisti con la «Camargue veneta». Alla politica locale di veder, letteralmente, «sprofondare il sogno» (oltre che gli abitanti) non va proprio

giù. E pazienza se a decidere di riaccendere le trivelle è un governo amico. «Qui si tratta di stabilire le priorità. - ragiona Corazzari - Il tema dell'autosufficienza energetica ha il suo rilievo ma non bisogna far danni sull'onda dell'urgenza. Io non sono un signor no, mai, ma questa per noi è questione di vita o di morte». In Polesine la politica, largamente di destra, non parla d'altro da giorni.

Corazzari è leghista ma oggi è decisamente prima polesano. Il senatore Bartolomeo Amidei è di FdI ma con la sua calata pacata che profuma già d'Emilia va giù con l'accetta: «Sono nato e vivo a Loreo, vicino ad Adria. Zone in cui i pozzi metaniferi erano praticamente in centro al paese. Degli oltre 30 anni di estrazioni portiamo ancora le ferite». Amidei si dichiara «a favore delle trivellazioni» ma sull'area del Delta del Po proprio no. «Non possiamo paragonarlo alla Croazia con i suoi fondali rocciosi - continua Amidei - il Delta è un territorio alluvionale, torboso in cui la subsidenza si verifica già naturalmente. I danni enormi, però, li hanno fatti i decenni di estrazioni. Al ministro Urso

(alle Imprese ndr) l'ho già detto e lo ridirò nei prossimi giorni: il Polesine ha già dato. E, sono ottimista, credo sarà d'accordo con me». L'alzata di scudi della politica territoriale in corto circuito con Roma affonda le radici in traumi collettivi, nei ricordi della Grande alluvione di 71 anni fa, verso la fine dell'era delle grandi estrazioni. Roberto Pizzoli, leghista, è il dinamico sindaco di Porto Tolle, «dinamico» perché vedrà la demolizione della centrale elettrica e la sua riconversione in parco turistico. «La soddisfazione più grande degli ultimi anni - spiega il sindaco - è la crescita esponenziale dei turisti. Il nostro no alle trivelle è netto, il Polesine non si merita anche questo. Peraltro le nostre coste sono un Sic, Sito di interesse comunitario per tartarughe e delfini dalle 6 alle 12 miglia dalla costa. Le trivelle dovrebbero arrivare dalle 9 in poi...». La collega di Porto Viro, Valeria Mantovan, sfuma: «Verifichiamo se si vuole trivellare proprio qui, capiamo le nuove tecnologie di estrazione. Detto questo saremo i primi a far presente la fragilità del nostro territorio. Non possiamo ripetere gli errori del passato.

L'indipendenza energetica è cruciale ma mi aspetto verifiche di impatto ambientale puntuali prima di decidere».

Si scatenano le opposizioni. La capogruppo alla Camera dei Verdi, Luana Zanella, attacca: «In Parlamento faremo una dura battaglia». Parte dei consiglieri d'opposizione in consiglio regionale, a partire dalla prima firmataria Erika Baldin (M5s) chiamano in campo direttamente il presidente Luca Zaia: «La Regione del Veneto confermi la propria posizione di netta contrarietà a nuove trivellazioni in mare, imposte dal governo Meloni». I tecnici, come il direttore del Consorzio di bonifica polesano, Giancarlo Mantovan, intanto, mettono in fila i numeri: «Noi oggi solleviamo 400 milioni di mc di acqua di cui solo 150 milioni di pioggia e il resto di infiltrazioni perché il territorio è sceso di 3,5 metri. Abbassarci ancora significa aumentare la quota di infiltrazioni e quindi alzare gli argini e ricostruire tutta la rete di scolo della bonifica. Confidiamo in una commissione di veri esperti che analizzi modelli matematici attendibili. Perché sollevare 400 mc d'acqua l'anno costa 3,4 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Miglia marine Nella bozza dell'emendamento al prossimo decreto Aiuti, il governo introduce la possibilità di nuove estrazioni marine di gas a 9 miglia marine al largo del Delta

● *Il precedente*

PIOMBINO



Nei mesi scorsi si è consumato uno scontro violento fra governo e comune di Piombino, nel Livornese sul nuovo rigassificatore al largo della città. Di pochi giorni fa l'ennesimo «no» del sindaco di centrodestra, Francesco Ferrari, che l'ha definito un «no invalicabile»

OLTRE 120 IMPRESE AGRICOLE COINVOLTE

Tre nuovi impianti fotovoltaici per produrre energie rinnovabili

In rampa di lancio il progetto di Bryo e Protesa con il Consorzio di bonifica Gavanelli: «L'obiettivo è avviare il tutto tra marzo e aprile del 2023»

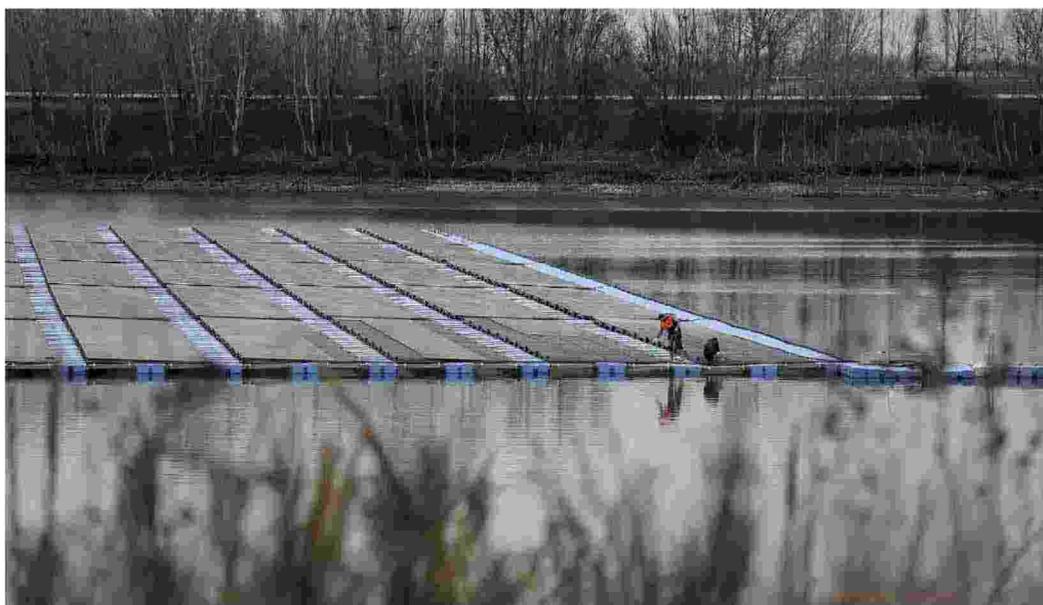
IMOLA

LUCA BALDUZZI

Le due aziende imolesi Bryo, la Energy Service Company costituita per volontà del Con.Ami e delle aziende Cefla, Cti e Sacmi, e Protesa, del gruppo Sacmi, e il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale puntano con convinzione sulla produzione e l'autoconsumo di energie rinnovabili. «Tre impianti fotovoltaici galleggianti onshore – annuncia Davide Gavanelli, Ceo di Bryo – sorgono a Imola lungo la via Paroli, nei pressi della pieve di Sant'Andrea, e in territorio di Casalfiumanese, sui bacini irrigui gestiti dalla bonifica, tramite tre consorzi formati da oltre 120 imprese agricole. Impianti galleggianti in autoconsumo con la possibilità di espandersi». Il modello per i nuovi impianti è quello galleggiante di Bubano e «l'obiettivo è di avviare il tutto tra marzo e aprile 2023».

A Ecomondo

L'anticipazione arriva alla vigilia della partecipazione di Bryo e di Protesa a «Ecomondo», l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa al via al Rimini Expo Center oggi. Oltre allo stand 130 al padiglione D3, le due imprese organizzano i due convegni «Le energie rinnovabili per la sostenibilità



Il modello per i nuovi impianti è quello galleggiante di Bubano FOTO MMPI I

delle imprese», in programma oggi pomeriggio, e «Fotovoltaico innovativo galleggiante on & off shore», domani pomeriggio.

«Il convegno dell'8 novembre è dedicato allo sviluppo del fotovoltaico secondo il modello industriale per favorire l'autoconsumo delle imprese – spiega Gavanelli –. Verranno trattati dei temi tecnici e normativi, partendo dalle novità introdotte dai recenti numerosi decreti del governo Draghi. L'obiettivo è fare capire le potenzialità che ci sono nella produzione e nell'autoconsumo di energie rinnovabili».

Mentre «l'appuntamento del 9 è una prosecuzione con aggiornamento del convegno di un anno fa legato al fotovoltaico galleggiante – aggiunge –. Sarà presente Alberto Bernabini, Ceo e Founder di Qint'x e Agnes, che racconterà lo sviluppo del parco fotovoltaico galleggiante ed eolico offshore più grande d'Europa che dovrebbe sorgere sull'Adriatico».

«Autoconsumo è futuro»

Guardando a Ecomondo nel complesso, «ci aspettiamo molto da questa edizione, perché si av-

verte un interesse incredibile per questi temi – non nasconde Gavanelli –. In particolare per il fotovoltaico in modalità autoconsumo, che permette di fissare il prezzo dell'energia per i prossimi vent'anni, quindi indipendente da tutte le fluttuazioni».

E «sembra di essere tornati indietro di un decennio a livello di attenzione – continua – che, se confermata anche dal nuovo Governo, permetterà alla produzione di energia alternativa di diventare un asset fondamentale dei prossimi anni».

LA VISITA DI TURCHI E SPAGNOLI



Un momento della visita delle due delegazioni FOTONICOLA SACCANI

E il Consorzio di bonifica fa scuola in Europa per il risparmio d'acqua

L'impianto idrovoro di sollevamento di Borgo Angeli del Consorzio di bonifica Territori del Mincio fa "scuola" in Europa. Dopo i lavori di ammodernamento ed efficientamento energetico e l'automazione del sistema di distribuzione del sistema di distribuzione irrigua del distretto, inaugurati di recente; ieri sono arrivati in visita due delegazioni, una turca e una spagnola, composta da tecnici e funzionari dei rispettivi governi. «Sono molto orgogliosa che il nostro progetto, unico in Europa, sia oggetto di attenzione e di studio da parte di altri Paesi - ha detto la presidente Elide Stancari - tanto più che l'intera progettazione è stata realizzata dai nostri uffici che ringrazio per la competenza dimostrata». Il canale Angeli-Cerese e l'impianto idrovoro di derivazione dal lago Superiore che insiste sui comuni di Mantova, Curtatone e Borgo Virgilio sono stati riqualificati con 4 milioni di euro del ministero per le Politiche ambientali, agricole e forestali. Il progetto del Consorzio ha previsto il controllo del canale Angeli-Cerese per limitare l'uso dell'acqua e avere sia un risparmio consistente della risorsa idrica sia un miglioramento del livello ecologico del lago Superiore. L'obiettivo, associato ad altri interventi precedenti, permette un risparmio idrico di 37,5 milioni di metri cubi in 10 anni, pari a 3,75 milioni di me-

tri cubi per stagione irrigua. Il progettista generale è l'ingegner Oliviero Zucchini, lo studio ambientale è a cura dell'ingegner Michele Gallina, il responsabile del procedimento è il direttore del Consorzio, l'ingegner Massimo Galli. Le ditte al lavoro sono state la Misa di Arzignano (Vicenza), la Capiluppi di Romanore e l'australiana Rubicon Water.

«È un periodo molto complicato a causa dei cambiamenti climatici. Noi e i nostri ospiti siamo tutti nella fascia del Mediterraneo e dobbiamo cambiare mentalità insieme in alleanza coi Paesi del Nord Europa. Va modificata la direttiva "Quadro acque" prima del 2026 per migliorare le nuove condizioni che servono in agricoltura rispetto all'utilizzo dell'acqua. Un equilibrio con l'ambiente che serve anche per i cittadini», ha commentato Francesco Vincenzi, presidente nazionale di Anbi. Le delegazioni hanno visitato anche i manufatti nelle campagne di Curtatone e Borgo Virgilio, e l'impianto idrovoro della Travata a Bagnolo San Vito. All'incontro presenti anche l'onorevole Antonella Forattini, il consigliere regionale Andrea Fiasconaro, il vice sindaco di Mantova Giovanni Buvoli e il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer. Oltre alle associazioni di categoria agricole e alle autorità di bacino. —



VILLAVERLA Si provvederà anche a rinforzare alcuni tratti di argine

Si pulisce il Timonchio Via le piante e la ghiaia

Aperto il bando per l'estrazione del materiale che si è depositato sulla sponda sinistra del torrente

●● La Regione Veneto e il Genio civile di Vicenza hanno aperto il bando per l'estrazione di ghiaia dal Timonchio, in prossimità della confluenza con il torrente Igna.

Entro il 5 dicembre gli operatori interessati potranno presentare la propria offerta per l'estrazione di circa 2.250 metri cubi di ghiaia e di 6 mila metri cubi di materiale eterogeneo, definito di scarsa qualità, depositati sulla sponda sinistra del corso d'acqua. La manifestazione di interesse relativa all'escavazione si rifà al progetto per la ricostruzione delle difese longitudinali e trasversali, tramite il rialzo e il ringrosso arginale del Timonchio e del Bacchiglione, dalla confluenza con il Leogra fino al ponte del Marchese.

«Stanno procedendo le opere di manutenzione e pulizia anche sull'alveo a nord, con la rimozione delle piante dalle sponde e l'estrazione della ghiaia, materiale che si era depositato nel tempo innalzando il livello del letto del torrente», conferma il sindaco Enrico De Peron.

«Contestualmente, il Genio civile sta procedendo al rafforzamento di alcuni tratti di argine più a nord. In prossimità del parco Risorgi-



Vegetazione Le erbacce cresciute nel Timonchio. Qui siamo a Marano

ve del Bacchiglione, invece, le opere sono iniziate in primavera: quest'area è una sorta di cassa di espansione naturale che, per contenere le piene, necessita di essere pulita e mantenuta a livelli adeguati. Perciò viene rimossa la ghiaia. Complessivamente sono stati investiti circa 800 mila euro per questi interventi». A inizio giugno, invece, il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha concluso il consolidamento delle sponde e la pulizia di circa 2 chilometri e mezzo di alveo lungo il torrente Igna.

Un'opera del valore di un milione e 400 mila euro investiti per garantire una maggiore sicurezza idraulica nell'area di Novoledo e Villaverla e, di riflesso, anche nei territori di Montecchio Precalcino, Sarcedo, Dueville e Caldogno. Gli interventi hanno consentito di incrementare la portata dell'Igna, ripristinare tre salti di fondo, danneggiati dalle ultime piene del torrente, e mettere in sicurezza gli scoli della Pedemontana Veneta, vicini al corso d'acqua.

Ma.Bi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piogge, Comuni paghino per la sicurezza dei canali

GIANO VETUSTO

Roberta Muzio

Esondazioni del Volturno e canali senza manutenzione: di chi è la responsabilità della sicurezza idrogeologica e di una corretta manutenzione affinché si riduca il rischio di tracimazioni del fiume? Con un pronunciamento, i giudici contabili dirimono la controversia e stabiliscono che i Comuni sono tenuti a versare la quota destinata a tale scopo all'ente Consorzio generale di bonifica del Bacino inferiore del Volturno.

A pronunciarsi è stata la Commissione tributaria regionale a seguito di tre distinti ricorsi delle amministrazioni comunali di Recale, Giano Vetusto e San Vitale che si erano rifiutati di pagare il tributo per lo smaltimento delle acque meteoriche. La motivazione dei Comuni stava nel ritenere tale competenza oggetto del rapporto tra i Comuni e il soggetto gestore del Servizio idrico integrato e, quindi, tra

soggetto gestore e Consorzio di bonifica stesso. In primo grado la tesi era stata già bocciata dalle Commissioni tributarie provinciali di Caserta e Napoli.

Dispositivo confermato, di recente, anche dall'organo di secondo grado: «Lo smaltimento delle acque meteoriche di seconda pioggia - ha stabilito la sentenza - che perviene nei canali di bonifica, non attiene al rapporto tra i Comuni e i gestori del Servizio idrico integrato, bensì riguarda la normativa della bonifica ed è soggetta al contributo di manutenzione dei canali riceventi». Infatti, secondo una legge regionale, la numero 4 del 2003, emerge «che il gestore del



Servizio idrico integrato si deve far carico solo degli oneri di depurazione delle acque reflue rientranti nella gestione delle acque dei servizi affidati direttamente e scaricate nella fognatura comunale».

In sostanza nulla c'entra con la manutenzione dei canali, la ripulitura da materiale che possa creare ostacolo e, quindi, provocare esondazioni del fiume che è, appunto, altra cosa. Rimane salva, tuttavia, la facoltà dei Comuni di stringere delle convenzioni con il Consorzio di bonifica finalizzate alla determinazione del contributo.

La questione è destinata ad alimentare il dibattito considerando i fenomeni di allagamento sempre più frequenti. Se ne parlerà anche il 10 novembre a Caserta in occasione dell'assemblea regionale dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia alla quale, il commissario del Consorzio, Francesco Todisco, relazionerà sul tema: «La sicurezza delle acque nei centri urbani». «Avrò l'opportunità di confrontarmi con gli amministratori su come rendere sicure le nostre città dai rischi determinati da una cattiva gestione dei corsi d'acqua - ha dichiarato Todisco -. La manutenzione corretta, costante è essenziale per garantire questa sicurezza».

IPRODUZIONERSERVATA





La scoperta

Torna alla luce l'antica delizia di Belfiore

Era andata distrutta in un incendio nel 1632
Protagonisti dell'impresa anche gli studenti

A pagina 8

Belfiore, la delizia estense rinasce dal fuoco

Distrutta da un incendio del 1632, studenti e volontari trovano i mattoni anneriti. Sorge lungo un tratto di corso Ercole I d'Este

FERRARA

Trovati i resti della delizia estense di Belfiore, distrutta da un incendio del 1632 e originariamente collocata nell'attuale area, di circa un ettaro e mezzo, a nord ovest dell'ultimo tratto di corso Ercole I d'Este. A imbattersi nelle scoperte - a sole tre settimane dall'avvio dei lavori - sono stati gli studenti (dei licei Ariosto e Roiti) e i volontari del Gruppo Archeologico Ferrarese che aderiscono al progetto di archeologia partecipata "Che Delizia Belfiore!" ideato e diretto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con il sostegno del Comune, che ha investito, a tal fine, 37.500 euro. Il sindaco Alan Fabbri ha dato il via agli scavi giovedì 20 ottobre.

Come spiega la dottoressa Chiara Guarnieri, della Soprintendenza, tolti i primi livelli di appianamento degli strati, risalenti a epoche successive alla distruzione della Delizia, i primi resti della residenza monumenta-

le estense andata perduta sono già emersi nel saggio di scavo più a nord dell'area. Si notano addirittura i mattoni rimasti anneriti dopo essere stati avvolti dalle fiamme di, quasi, quattro secoli fa. Oltre ad essi sono stati rinvenuti: porzioni di colonne, di archetti, di pavimenti, tutti in laterizio. E anche un frammento di affresco che potrebbe essere attribuibile al XV secolo, ma saranno i successivi approfondimenti a rivelarlo con precisione, e ceramiche riconducibili alla metà del 1400. Novità - come sottolinea Guarnieri - anche sul versante topografico. Le direzioni e gli incroci dei muri corrispondono alla ricostruzione realizzata attraverso le antiche carte e confermano alcuni dati che erano emersi dalle prospezioni preliminari con georadar e magnetometro, realizzate questa estate da un'equipe internazionale di archeologi e tecnici. Il team di archeologi al lavoro nell'area è guidato da Flavia Amato e Maurizio Molinari. «È come se - attraverso l'indagine archeologica - fossimo già dentro l'edificio distrutto dalle fiam-

me. Un risultato sorprendente perché in poco tempo ci ha già consentito di entrare nei resti della Delizia. Mancano ancora due settimane alla fine della prima campagna di scavi, ci aspettiamo ulteriori novità. E stiamo già organizzando la fase successiva, che prevede il lavaggio dei materiali rinvenuti, le siglature, i disegni, le classificazioni. Protagonisti gli studenti, che potranno apprendere le nozioni fondamentali dell'archeologia, in tutte le sue fasi». Plauso per i risultati già ottenuti esprime anche il sindaco Fabbri: «Un grande lavoro di squadra, coordinato da professionisti con tanta passione. Siamo felici che ad essere protagonisti di queste scoperte siano gli studenti e i volontari. Ferrara ritrova il suo passato, ed aggiunge importanti elementi al grande puzzle della conoscenza, attraverso l'attività dei ragazzi, dei cittadini: è questo il fascino e la straordinaria potenzialità di questa iniziativa, in cui abbiamo creduto e che è accompagnata da un progetto di comunicazione, per diffondere a tutti i risultati degli scavi. Grazie a chi sta rendendo possibile tutto questo».

LA MERAVIGLIA

«È come se fossimo
già dentro
l'edificio distrutto
dalle fiamme»



← Le tracce

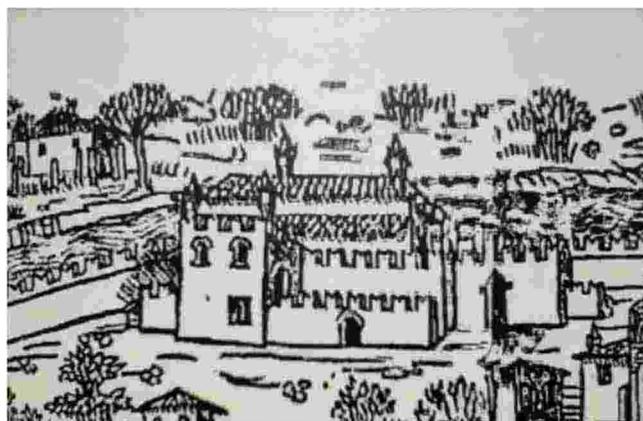
I primi resti della residenza monumentale estense sono già emersi nel saggio di scavo più a nord dell'area. Si notano i mattoni rimasti anneriti dopo essere stati avvolti dalle fiamme di quattro secoli fa. Rinvenuti porzioni di colonne, archetti, pavimenti, tutti in laterizio. E anche un frammento di affresco che potrebbe essere attribuibile al XV secolo, ma saranno i successivi approfondimenti a rivelarlo con precisione, e ceramiche riconducibili alla metà del 1400.

← La sorpresa

A imbattersi nella scoperta, a sole tre settimane dall'avvio dei lavori, gli studenti (dei licei Ariosto e Roiti) e i volontari del Gruppo Archeologico Ferrarese che aderiscono al progetto di archeologia partecipata 'Che Delizia Belfiore!' ideato e diretto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con il sostegno del Comune che ha investito 37.500 euro.

→ La novità

Le direzioni e gli incroci dei muri corrispondono alla ricostruzione realizzata attraverso le antiche carte e confermano anche alcuni dati che erano con georadar e magnetometro, realizzate questa estate da un'equipe di archeologi e tecnici. Il team di archeologi al lavoro nell'area è guidato da Flavia Amato e Maurizio Molinari.



↑ Tra i resti

«Gli studenti grazie a questo progetto potranno apprendere le nozioni fondamentali dell'archeologia in tutte le sue fasi»

← La squadra

A 'Che Delizia Belfiore!' partecipano la Provincia che garantisce le autorizzazioni agli scavi e il patrocinio e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha realizzato le recinzioni dell'area.

ORBETELLO

**Intervento
sul fosso Magione**

Decespugliazione della
vegetazione compiuta
dal Consorzio di Bonifica

Continuano i lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud inseriti nel piano della bonifica. E' in corso un intervento sul fosso Magione, in località Polverosa, nel comune di Orbetello: gli operatori di Cb6 sono impegnati nella decespugliazione meccanica della vegetazione infestante presente in eccesso sulle sponde e all'interno dell'alveo.

Non solo tutela del rischio idraulico per la presenza di abitazioni nella zona, ma anche per proteggere un ponte di attraversamento lungo la strada regionale 74 Maremmana. Come sempre gli interventi sono realizzati seguendo le disposizioni previste dal decreto della Regione Toscana 1315 del 2019 che regola le lavorazioni sui corsi d'acqua e la tutela dell'ecosistema regionale.



IMPIANTO RECENTEMENTE INAUGURATO

Turchi e spagnoli in visita all'impianto di via Pilla

MANTOVA Ieri mattina all'impianto irriguo di Borgo Angeli di via Pilla sono stati ospiti del Consorzio di bonifica Territori del Mincio due delegazioni, una turca e una spagnola, composta da tecnici e funzionari dei rispettivi Governi, che hanno fatto visita a uno degli impianti considerati molto innovativi sul fronte del risparmio energetico e del consumo di acqua. L'impianto è stato recentemente inaugurato e consente il controllo del canale Angeli-Cerese per limitare l'uso delle risorse idrica ed energetica. Al realizzo di quest'opera innovativa e lungimirante hanno partecipato tre aziende provenienti anche da Paesi lontani quali l'Australia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONIFICHE / COMPLETA LA FUSIONE NELL'AREA DELLA PROVINCIA DI LATINA

Santi Cosma, Castelforte e Minturno via dall'ente campano, entrano nel consorzio "Lazio sud ovest"

Lo scorso agosto sono stati siglati il Protocollo d'intesa e il verbale di consegna dei territori di bonifica dell'ente campano Consorzio Aurunco afferenti al territorio amministrativo della Regione Lazio. Nello specifico si tratta dei territori ubicati nei Comuni di Santi Cosma e Damiano, Castelforte e Min-

turno, per un totale complessivo di 4.402 ettari. Nei giorni scorsi, con la firma del Direttore della Regione Lazio, **Wanda D'Ercole**, e del Direttore della Regione Campania, **Maria Passari**, si è concluso e finalizzato il passaggio dei territori al Consorzio Lazio Sud Ovest. Un lungo iter, av-



ENRICA ONORATI

viato nel 1994 con apposita Legge Regionale n. 50 che sopprime la parte del Consorzio Aurunco ricadente sul territorio regionale, ha trovato la sua degna conclusione nell'interesse di tutti: territori, dei Comuni, realtà produttive e cittadinanza. Una accelerazione voluta con determinazione dal Presidente **Zingaretti** e dall'Assessorato Agricoltura a partir dal 2018. «Ringrazio tutti i protagonisti che hanno lavorato alla conclusione di questo importantissimo iter: il Presidente Zingaretti, il Collega Assessore all'Agricoltura della Regione Campania, **Nicola Caputo**, gli uffici regionali, i Consorzi di bonifica, l'ex commissaria **Sonia Ricci**, il neo Presi-

dente **Lino Conti**, il Direttore **Tullio Corbo**, il Commissario del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, **Francesco Todisco**, e gli enti locali coinvolti per il lavoro svolto. Sono felice perché in questa legislatura, come da impegni presi, abbiamo concluso anche questo complesso procedimento di razionalizzazione e annessione. Ricordo, infine, che come Regione abbiamo già stanziato 900mila euro in bilancio per fare opere di adeguamento delle reti e di sistemazione delle zone interessate», ha commentato l'Assessora Agricoltura, Foreste, Cultura del Cibo, Pari Opportunità della Regione, **Enrica Onorati**.



Anbi, in Toscana sarà realizzato impianto automatizzato per raccolta plastiche flottanti

"Mentre la Cop 27 evidenzia, ancora una volta, le forti divisioni internazionali sul contrasto ai cambiamenti climatici, è quantomai importante un'assunzione di quotidiana responsabilità collettiva nella lotta all'inquinamento": a dirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), presentando il sistema di intercettazione dei rifiuti plastici flottanti, che sarà realizzato dalla start up Blue Eco Line ed installato dal Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud nel grossetano. L'impianto, che sarà posizionato sulla sponda dell'emissario San Rocco, entrerà in funzione entro la primavera e raccoglierà le plastiche in modo completamente automatizzato, trasportandole al piano stradale per consentire una gestione dei rifiuti fluviali, integrata all'interno dei processi di raccolta urbani. Questo permetterà di avviare al riciclo il materiale plastico ed organico intercettato, utilizzando i mezzi già attualmente a disposizione delle aziende addette alla gestione dei rifiuti urbani, favorendo efficienza, ecosostenibilità e ridotti costi di gestione. Il sistema, denominato River Cleaner, verrà realizzato dall'ente consorziale in collaborazione con Comune di Grosseto, Regione Toscana ed ESTRA spa. "Nella giornata, in cui Ecomondo apre a Rimini, è questo un ulteriore esempio dell'innovazione costantemente ricercata dai Consorzi di bonifica ed irrigazione e che ha nella Toscana, un laboratorio d'eccellenza nazionale" conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.



ANSA.it > Sardegna > Siccità: in Sardegna stop a irrigazioni in campagne nord est

Siccità: in Sardegna stop a irrigazioni in campagne nord est

Basso livello in diga Maccheronis, acqua solo per uso potabile

Redazione ANSA

NUORO

08 novembre 2022

14:51

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - NUORO, 08 NOV - A parte le poche piogge del fine settimana scorso in Sardegna si iniziano a sentire i primi effetti dell'emergenza siccità che chiude i rubinetti della diga Maccheronis nel nord est dell'Isola. Il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale di Nuoro, come annunciato nei giorni scorsi, ha adottato le misure restrittive per i territori agricoli serviti dalla rete consortile di Torpè, Posada, Siniscola, Budoni e San Teodoro nell'invaso manca all'appello circa l'80% della risorsa idrica e l'acqua ancora presente nella diga verrà utilizzata esclusivamente per garantire l'acqua potabile.

"Il provvedimento di oggi è stato inevitabile - spiega il presidente del Consorzio Ambrogio Guiso -. Il persistente periodo siccitoso e gli scarsi apporti idrici dei fiumi Posada e Cedrino non consentono soluzioni diverse. Per assicurare il rispetto della disposizione adottata il personale consortile provvederà, già dalle prossime ore, alla progressiva chiusura di tutti i tratti della rete irrigua, ad eccezione di quelli che alimentano i potabilizzatori a servizio dei centri abitati alimentati dal serbatoio di Maccheronis".

Per le numerose aziende agricole è stata comunque disposta la possibilità di accesso alla risorsa idrica tramite autobotti private. 15 prese saranno disponibili in corrispondenza degli idranti consortili situati per il Comune di Torpè in Località Bellone presso Potabilizzatore Comunale, in Località Nuraghe San Pietro, in località Maccheronis nel Cantiere Potabilizzatore Consortile Abbanoa. Nel territorio di Posada si potrà prelevare acqua nella località Montigradas, presso il potabilizzatore Comunale Posada, in località San Simone negli impianti sollevamento Consorzio di Bonifica. Per Siniscola in località Overi nell'impianto di sollevamento del Consorzio di Bonifica; in Località Santa Lucia al bivio della statale 125; in località Capo Comino sulla statale 125 al chilometro 245+800; in Località Lupareddu.

A Budoni l'acqua potrà essere prelevata in località Muriscuvoe e in località Lu Linnalvu, mentre a San Teodoro in località Franculacciu e La Runcina nella vasca di compenso consortile e in località

VIDEO ANSA



08 NOVEMBRE, 14:58

PONTE SULLO STRETTO, SCHIFANI: "VALUTIAMO IL MODELLO GENOVA"



Nuragheddu. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



08 novembre, 14:40
Migranti, Fratoianni: "Governo viola diritto internazionale"



08 novembre, 14:38
F1, Lewis Hamilton riceve la cittadinanza onoraria del Brasile

tutti i video

ULTIMA ORA

- 14:51 Siccità: in Sardegna stop a irrigazioni in campagne nord est
- 14:45 Barca sequestrata per droga ad associazione recupero minori
- 14:29 Covid: una 95enne morta e contagi in crescita in Sardegna
- 14:16 Aou Sassari: farmacia ospedale chiude 24ore per manutenzioni
- 14:14 Polo universitario penitenziario Sassari, più finanziamenti
- 14:13 A Sassari una kermesse dei vini sardi con oltre 50 cantine
- 14:06 Caso "spionaggio" su dati Solinas, aperto processo a Sassari
- 13:24 A Cagliari la grande danza classica con Romeo e Giulietta
- 11:45 Terremoto in Giunta Sardegna, lascia vicepresidente Zedda
- 11:37 Esplosione in villetta, dispersi figlia e genero proprietari

> Tutte le news

PNRR - Sardegna

> vai

50 milioni per eliminare perdite idriche nell'Isola

Abbaona bandisce gara per le progettazioni in 15 comuni



> Tutte le news

Taglio di Po. Anche il Consorzio di bonifica contro le trivelle: «Sicurezza idraulica e impianti in

TAGLIO DI PO - Anche il presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po , Adriano Tugnolo, alla guida dell'ente consorziale per il secondo mandato consecutivo, esprime la sua contrarietà alla scelta fatta dal Governo per le trivellazioni in mare , allo scopo di avere una quantità esigua di gas metano, rispetto al danno che porterebbe alla bonifica e vanificando i lavori effettuati negli anni con l'impiego di miliardi di lire tolti dalle casse dello Stato. Il Delta del Po è un territorio invidiato dal mondo intero che merita rispetto, tutela e considerazione e non trivellato. Abbiamo rivolto al presidente Tugnolo alcune domande e con estrema franchezza ci ha dato delle risposte esaustive dalle quali si capisce la contrarietà alle trivellazioni. PREOCCUPAZIONE Cosa ne pensa del possibile arrivo di nuove trivelle dirimpetto al Delta Polesano? « Le dichiarazioni de l Governo di possibili trivelle per estrazione di gas metano nell' Adriatico ci preoccupano moltissimo. Già negli anni 60 sul nostro territorio è stato estratto da terra il gas metano e stiamo ancora pagando a caro prezzo per l' abbassamento del suolo di oltre 3 metri, le terribili conseguenze. Con l'eventuale ripresa delle estrazioni, il suolo ritornerà ad abbassarsi ulteriormente e sarebbe un grosso problema per l'efficienza delle nostre idrovore. Avrebbero bisogno di una riqualificazione con un gravoso impegno economico » Ci vuole spiegare meglio cosa significa riqualificazione delle idrovore? « Se a causa del prelievo del gas metano il suolo dovesse abbassarsi ulteriormente a causa della subsidenza , come avvenuto e come confermano esperti e studiosi della materia, le idrovore attuali non funzionerebbero per cui saremo costretti ad abbassare le tubazioni e sostituire le pompe dei vari impianti per riuscire a sollevare l'acqua dai terreni. Praticamente, bisognerebbe ripetere gli interventi fatti anni addietro » SICUREZZA A RISCHIO Ci sarebbero problemi per la sicurezza idraulica « Ora abbiamo in livello di sicurezza idraulica che ci tutela sia dalle mareggiate che dalla tenuta degli argini del fiume Po quindi, dalle alluvioni mentre, se il territorio dovesse abbassarsi ulteriormente, anche la sicurezza idraulica, per l'abbassamento degli stessi argini del fiume, verrebbe compromessa e sarebbe la fine per il nostro stupendo e produttivo territorio Parco Regionale, la più importante zona umida d'Europa » Perchè queste trivelle nel tratto di mare Adriatico compreso tra il 45. parallelo e il parallelo passante per la foce del ramo del Po di Goro non è accettata da nessuno del Delta? « Gli anni delle alluvioni non sono proprio così lontani da essere dimenticati e quegli eventi sono stati la conseguenza delle e strazioni di metano degli anni 50/60 . Al naturale fisiologico bradisismo si è aggiunta la subsidenza e per il Polesine, ma in particolare per il nostro Delta è stato un dramma che ancora continua seppure in modo più contenuto » VENEZIA ESCLUSA Pare che dalle trivellazioni il Governo abbia escluso la laguna veneziana. « La scelta del Governo di preservare Venezia rispetto al Delta del Po ci ha lasciati perplessi e preoccupati, come che il Delta non meriti la stessa considerazione di altri territori d'Italia. Il Delta è un territorio altamente antropizzato, con delle potenzialità eccezionali rappresentate dall' agricoltura tradizionale e specializzata, dal comparto pesca con prodotti di qualità certificata come le cozze di Scardovari, le vongole veraci e le ostriche rosa e un turismo balneare e ambientale che richiama ormai alcuni milioni di turisti all'anno » APPROFONDIMENTI Previous PORTO TOLLE A Porto Tolle un coro di "no" sul ritorno delle trivelle in... LA STRATEGIA Trivelle, arriva lo sblocco. Gas scontato alle imprese: non... POLESINE Aumentano i no alle trivelle, gli agricoltori Cia: «Mai... PORTO TOLLE A Porto Tolle un coro di "no" sul ritorno delle trivelle in... LA STRATEGIA Trivelle, arriva lo sblocco. Gas scontato alle imprese: non... POLESINE Aumentano i no alle trivelle, gli agricoltori Cia: «Mai... PORTO TOLLE A Porto Tolle un coro di "no" sul ritorno delle trivelle in... LA STRATEGIA Trivelle, arriva lo sblocco. Gas scontato alle imprese: non... Next



08/11/2022 13:47



- [CIBO&BEVANDE](#)
- [AGRICOLTURA](#)
- [TURISMO](#)
- [ISTITUZIONI](#)
- [TECNOLOGIE](#)
- [APPROFONDIMENTI](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [SERVIZI OFFERTI](#)

Novembre riporta la pioggia ma aumenti dei livelli idrometrici contenuti

© NOV 8, 2022 ANBI

(Agen Food) – Napoli, 08 nov. – In Campania, nella giornata del 7 novembre 2022 rispetto al 31 ottobre scorso, nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi si registrano 14 incrementi dei livelli idrometrici, 6 cali, 8 dati non disponibili e una invarianza. I valori delle foci sono stati condizionati da marea decrescente e lontana dal picco di bassa e da mare poco mosso. È la prima rilevazione di novembre 2022 che – grazie alle piogge della settimana scorsa – presenta una prevalenza di dati idrometrici in crescita dopo quattro rilevazioni consecutive registrate ad ottobre che presentavano valori degli idrometri in calo maggiori di quelli in crescita.

Rispetto al 31 ottobre, i livelli idrometrici dei fiumi offrono informazioni diversificate. Il Sele è in crescita e presenta livelli idrometrici superiori alle medie del quadriennio 2018/2021 in due stazioni idrometriche fondamentali su tre. Il Sarno e il Volturno sono in crescita sulla settimana precedente, ma il maggiore fiume del Sud resta con valori al di sotto delle medie dell'ultimo quadriennio in tutti e tre gli idrometri fondamentali. Infine il Garigliano è in calo nel basso corso e con entrambi i valori rilevati al di sotto delle medie del periodo. Intanto non si registrano novità per i volumi del lago di Conza della Campania su fiume Ofanto, con le rilevazioni ferme al 28 ottobre, mentre sono in ulteriore lieve calo i bacini del Cilento su fiume Alento.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei

RICERCA

Avvia ricerca

PARLIAMO DI



LE INTERVISTE DI

[Intervista al Presidente di Confeuro Andrea Michele Tiso \(7 ottobre 2022\)](#)

principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall’Ente per l’irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano ieri a Cassino registra un’altezza idrometrica di 41 cm., in aumento di 4 centimetri sul 31 ottobre 2022, ma si tratta di un valore di 15 cm. inferiore alla media del quadriennio 2018/2021. Sessa Aurunca invece presenta una diminuzione di 18 cm sulla scorsa settimana ed un livello di 62 cm: minore di 80 centimetri rispetto alla media del periodo di riferimento.

Il fiume Volturno rispetto a una settimana fa è in aumento. Infatti ad Amorosi registra un incremento (+6 cm.), con il fiume attestato a +25 cm., valore però inferiore alla media del periodo di riferimento di 12 cm. A Capua si nota un aumento (+53 cm.), che porta il fiume a 18 centimetri sotto lo zero idrometrico con la diga traversa aperta a monte della città, valore che si pone al di sotto della media del quadriennio 2018/2021 di 30 cm.

Il fiume Sele infine si presenta in aumento rispetto al 31 ottobre. Infatti a Contursi si apprezza un aumento di 6 cm. sulla scorsa settimana ed un livello di +169 cm, valore di 20 cm al di sopra della media 2018/2021. Parimenti ad Albanella si registra un aumento (61 cm.) che porta il livello a 70 cm, che supera di 37 cm. la media del periodo di riferimento.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento, con 8,7 milioni di metri cubi, si presenta in lieve calo e con un riempimento del 35% della sua capacità, ma un volume invasato maggiore del 72,01% rispetto ad un anno fa. I volumi dell’invaso di Conza della Campania – aggiornati dall’Eipli il 28 ottobre – risultano in aumento di oltre 122mila metri cubi sul 18 ottobre e con oltre 16,1 milioni di metri3 esso presenta un volume invasato superiore a quello dello scorso anno di 4.020.390 m3.

Lo stato della Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Generale di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno) – è di paratoie aperte e bacino svasato per favorire il ripascimento del fondo dell’alveo fluviale a valle dell’opera di sbarramento.

La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio di Bonifica Sannio Alifano) – presenta paratoie aperte dal 30 settembre 2022, per il concludersi della stagione irrigua. Le paratoie saranno rchiuse il 30 aprile 2023.

La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi di Bonifica in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l’anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l’acqua eccedente il massimo volume contenibile nell’invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.



Intervista allo chef Lorenzo Cogo: “La mia cucina istintiva, tecnica moderna e puro prodotto (1 ottobre 2022)



Intervista all’imprenditore Domenico Napoletano: Madò, la prima pasticceria italiana online (22 aprile 2022)



Intervista a Giorgio Frasca e Alice Bergomi, responsabili del progetto Tre di Oro (25 marzo 2022)

#Anbi

Visualizzato da: 11



« Cantina Produttori di Ramuscello: aumentata la capacità di stoccaggio

Il Cib presenta a Ecomondo "Farming for future" »

Di Redazione Agenfood



[Intervista al Presidente della Commissione Agricoltura Filippo Gallinella \(15 febbraio 2022\)](#)



[Leggi le altre interviste](#)

ADV

ARTICOLI CORRELATI



RESTA AGGIORNATO

Nome

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti

COLLABORA CON NOI



Scrivi a redazione@agenfood.it



[Home](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [Anbi Campania – Novembre riporta la pioggia, ma Voltorno e Garigliano restano con livelli idrometrici al di sotto della media degli ultimi 4 anni](#)

8 Novembre 2022—By Redazione

Anbi Campania – Novembre riporta la pioggia, ma Voltorno e Garigliano restano con livelli idrometrici al di sotto della media degli ultimi 4 anni

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – mar 08 novembre 2022 Bollettino delle Acque della Campania
n. 39 dell'8 Novembre 2022

“Livelli dei Corsi d’acqua e Volumi degli Invasi”

Novembre riporta la pioggia, ma gli aumenti dei livelli idrometrici si rivelano contenuti

I fiumi Voltorno e Garigliano restano con livelli per lo più al di sotto della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

media degli ultimi 4 anni

In Campania, nella giornata del 7 novembre 2022 rispetto al 31 ottobre scorso, nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi si registrano 14 incrementi dei livelli idrometrici, 6 cali, 8 dati non disponibili e una invarianza. I valori delle foci sono stati condizionati da marea decrescente e lontana dal picco di bassa e da mare poco mosso. È la prima rilevazione di novembre 2022 che – grazie alle piogge della settimana scorsa – presenta una prevalenza di dati idrometrici in crescita dopo quattro rilevazioni consecutive registrate ad ottobre che presentavano valori degli idrometri in calo maggiori di quelli in crescita. Rispetto al 31 ottobre, i livelli idrometrici dei fiumi offrono informazioni diversificate. Il Sele è in crescita e presenta livelli idrometrici superiori alle medie del quadriennio 2018/2021 in due stazioni idrometriche fondamentali su tre. Il Sarno e il Volturno sono in crescita sulla settimana precedente, ma il maggiore fiume del Sud resta con valori al di sotto delle medie dell'ultimo quadriennio in tutti e tre gli idrometri fondamentali. Infine il Garigliano è in calo nel basso corso e con entrambi i valori rilevati al di sotto delle medie del periodo. Intanto non si registrano novità per i volumi del lago di Conza della Campania su fiume Ofanto, con le rilevazioni ferme al 28 ottobre, mentre sono in ulteriore lieve calo i bacini del Cilento su fiume Alento. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano ieri a Cassino registra un'altezza idrometrica di 41 cm., in aumento di 4 centimetri sul 31 ottobre 2022, ma si tratta di un valore di 15 cm. inferiore alla media del quadriennio 2018/2021. Sessa Aurunca invece presenta una diminuzione di 18 cm sulla scorsa settimana ed un livello di 62 cm: minore di 80 centimetri rispetto alla media del periodo di riferimento.

Il fiume Volturno rispetto a una settimana fa è in aumento. Infatti ad Amorosi registra un incremento (+6 cm.), con il fiume attestato a +25 cm., valore però inferiore alla media del periodo di riferimento di 12 cm. A Capua si nota un aumento (+53 cm.), che porta il fiume a 18 centimetri sotto lo zero idrometrico con la diga traversa aperta a monte della città, valore che si pone al di sotto della media del quadriennio 2018/2021 di 30 cm.

Il fiume Sele infine si presenta in aumento rispetto al 31 ottobre. Infatti a Contursi si apprezza un aumento di 6 cm. sulla scorsa settimana ed un livello di +169 cm, valore di 20 cm al di sopra della media 2018/2021. Parimenti ad Albanella si registra un aumento (61 cm.) che porta il livello a 70 cm, che supera di 37 cm. la media del periodo di riferimento.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 7 Novembre 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi Idrometri Livelli di ieri (Tendenza sul 31 Ottobre 2022)

Alento Omignano +63 (-3)

Alento Casalvelino+49 (+2)

Bacino del fiume Sele Fiumi Idrometri Livelli di ieri (Tendenza sul 31 Ottobre 2022)

SeleSalvitelle +7 (N.D.)

SeleContursi (confluenza Tanagro) +169 (+6)

SeleSerre Persano (a monte della diga) +190 (-64)
 SeleAlbanella (a valle della diga di Serre) + 70 (+61)
 SeleCapaccio (foce) +58 (-10)
 Calore Lucano Albanella -26 (N.D.)
 Tanagro Sala Consilina +101 (+19)
 Tanagro Sicignano degli Alburni +83 (+53)
 Bacino del fiume Sarno
 Fiumi Idrometri Livelli di ieri (Tendenza sul 31 Ottobre 2022)
 Sarno Nocera Superiore -15 (N.D.)
 Sarno Nocera Inferiore +28 (+2)
 Sarno San Marzano sul Sarno +80 (+7)
 Sarno Castellammare di Stabia +51 (+3)
 Bacino del Liri – Garigliano Volturno
 Fiumi Idrometri Livelli di ieri (Tendenza sul 31 Ottobre 2022)
 Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +10 (0)
 Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +63 (+3)
 Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +25 (+6)
 Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) -79 (N.D.)
 Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) -121 (N.D.)
 Volturno Capua (Centro cittadino) -18 (+53)
 Volturno Castel Volturno (Foce) +181 (-11)
 UftaMelito Irpino -15 (N.D.)
 Sabato Atripalda +2 (N.D.)
 Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +87 (+64)
 Calore Irpino Solopaca -109 (N.D.)
 Regi Lagni Villa di Briano +30 (-8)
 Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +45 (+4)
 Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +62 (-18)
 Peccia Rocca d'Evandro +17 (+3)
 (Segue a pagina 3)
 Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 del 7 Novembre 2022
 Ente Invaso Fiume Volume Invasato
 (in milioni di metri cubi) Note
 Consorzio Volturno Capua Volturno 0,0 Paratoie aperte e bacino svasato.
 Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,0 Paratoie aperte dal 30 settembre 2022 al 30 aprile 2023: bacino vuoto.
 Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele1,0 Paratoie sempre chiuse, valore costante.
 EipliConza della Campania Ofanto 16,1
 Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.
 Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini
 Lo stato della Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Generale di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno) – è di paratoie aperte e bacino svasato per favorire il ripascimento del fondo dell'alveo fluviale a valle dell'opera di sbarramento.
 La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio di Bonifica Sannio Alifano) – presenta paratoie aperte dal 30 settembre 2022, per il concludersi della stagione irrigua. Le paratoie saranno richiuse il 30 aprile 2023.
 La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi di Bonifica in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi

automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

acque consorzio

SHARE.



Redazione

ARTICOLI CORRELATI

CAMPANIA —By Redazione

Cs: Gianni Lepre su questione nautica da diporto a Napoli

AGENPARL ITALIA —By Redazione

SETTORE VETRO, A PIACENZA MUORE UN'OPERAIA. SINDACATI: "STRAGE SUL LAVORO: UNA SCIA DI MORTE CHE NON SI FERMA"



Home » CS- Studenti e architetti in visita sul Canale Reale per il Contratto di Fiume

8 Novembre 2022—By Redazione

CS- Studenti e architetti in visita sul Canale Reale per il Contratto di Fiume

PUGLIA

(AGENPARL) – mar 08 novembre 2022 Città di Francavilla Fontana

Buongiorno,

a seguire troverete il comunicato stampa in oggetto.

COMUNICATO STAMPA

Studenti e architetti in visita

lungo il Canale Reale in vista del Contratto di Fiume

Lunedì 7 novembre l'Assessora alla Cultura Maria Angelotti e l'esperto di storia

locale Alessandro Rodia hanno accolto a Francavilla Fontana studentesse,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

studenti e docenti del corso di Progettazione per il paesaggio urbano del Politecnico di Bari. La delegazione di studiosi ha effettuato un sopralluogo ed alcuni rilievi lungo il Canale Reale.

Questo corso d'acqua dal 2019 è al centro di un percorso che vede impegnati l'Amministrazione Comunale ed altri Enti, tra cui la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, con l'obiettivo di giungere ad una sua definitiva valorizzazione, salvaguardia e rigenerazione attraverso lo strumento del Contratto di Fiume.

Uno dei primi interventi sul tavolo riguarda la zona ASI di Francavilla Fontana bloccata da decenni a causa di un vincolo idraulico. Così come previsto dal Contratto di Fiume, il punto di partenza è la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, che arriverà nei prossimi giorni, per la messa in sicurezza dell'area tra il Comune di Francavilla Fontana, il Consorzio ASI, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, il Consorzio di Bonifica Arneo e l'Autorità di Bacino.

“Il Contratto di Fiume – spiega l'Assessore all'Urbanistica Nicola Lonoce – offre una soluzione inedita al vincolo idraulico della zona ASI. Nei prossimi giorni provvederemo alla stipula dello schema di accordo che coinvolgerà attivamente gli Enti interessati per la definizione della progettazione, primo passo concreto per il superamento di un problema che ha rallentato lo sviluppo economico della nostra Città.”

La proposta progettuale, che rientra nel programma d'azione del Contratto di Fiume, prevede l'adeguamento della sezione idraulica del Canale in quattro aree creando dei bacini di laminazione per ridurre la portata durante le piene. Tutto questo sarà accompagnato dalla riqualificazione ambientale con lo sviluppo di nuovi habitat vegetali e animali.

“Come ho già avuto modo di dire l'acqua è una risorsa non un problema. La vera sfida che ci attende nei prossimi anni – conclude l'Assessore Lonoce – è quella di non disperdere questo bene sempre più raro, ma di costruire una rete capace di dare nuovo impulso all'agricoltura. Tutto questo in perfetto equilibrio con la natura grazie al ripristino degli ambienti naturali. È un principio che vale per tutte le zone della Città interessate dal rischio idraulico, compreso il quartiere Musicisti.”

Con il Contratto di Fiume le aree rurali si trasformeranno in parchi agricoli rinaturalizzati e sostenibili. Il Reale stesso diventerà una vera infrastruttura verde, così come previsto dal PUG, offrendo agli utenti non solo natura, ma anche possibilità di svago e percorsi naturalistici intercomunali.

Francavilla Fontana, 8 novembre 2022

Con preghiera di pubblicazione.

Cordiali saluti

dott. Vincenzo Sardiello

#Francavilla Fontana architetti

SHARE.



Redazione



[Home](#) » [IN TOSCANA SARA' REALIZZATO IMPIANTO AUTOMATIZZATO PER RACCOLTA PLASTICHE FLOTTANTI](#) Com.St. ANBI 8-11-22

8 Novembre 2022—By Redazione

IN TOSCANA SARA' REALIZZATO IMPIANTO AUTOMATIZZATO PER RACCOLTA PLASTICHE FLOTTANTI Com.St. ANBI 8-11-22

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – mar 08 novembre 2022 TRA COP 27 ED ECOMONDO
NEL GROSSETANO SI SPERIMENTERA'

LA RACCOLTA AUTOMATICA DELLE PLASTICHE FLOTTANTI SUI FIUMI

“Mentre la Cop 27 evidenzia, ancora una volta, le forti divisioni internazionali sul contrasto ai cambiamenti climatici, è quantomai importante un’assunzione di quotidiana responsabilità collettiva nella lotta all’inquinamento”: a dirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), presentando il sistema di intercettazione dei rifiuti plastici flottanti, che sarà realizzato dalla start up Blue Eco Line ed installato dal Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud nel grossetano.

L’impianto, che sarà posizionato sulla sponda dell’emissario San Rocco, entrerà in funzione entro la primavera e raccoglierà le plastiche in modo completamente automatizzato, trasportandole al piano stradale per consentire una gestione dei rifiuti fluviali, integrata all’interno dei processi di raccolta urbani. Questo permetterà di avviare al riciclo il materiale plastico ed organico intercettato, utilizzando i mezzi già attualmente a disposizione delle aziende addette alla gestione dei rifiuti urbani, favorendo efficienza, ecosostenibilità e ridotti costi di gestione.

Il sistema, denominato River Cleaner, verrà realizzato dall’ente consorziale in collaborazione con Comune di Grosseto, Regione Toscana ed ESTRA spa.

“Nella giornata, in cui Ecomondo apre a Rimini, è questo un ulteriore esempio dell’innovazione costantemente ricercata dai Consorzi di bonifica ed irrigazione e che ha nella Toscana, un laboratorio d’eccellenza nazionale” conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

GRAZIE

FRANCAVILLA FONTANA, STUDENTI E ARCHITETTI IN VISITA LUNGO IL CANALE REALE IN VISTA DEL CONTRATTO DI FIUME

Inserito da Redazione | 8 Nov 2022 | IN PRIMO PIANO, TERRITORIO | 0 📌 | ★★★★★



Lunedì 7 novembre l'Assessora alla Cultura Maria Angelotti e l'esperto di storia locale Alessandro Rodia hanno accolto a Francavilla Fontana studentesse, studenti e docenti del corso di Progettazione per il paesaggio urbano del Politecnico di Bari. La delegazione di studiosi ha effettuato un sopralluogo ed alcuni rilievi lungo il Canale Reale.

Questo corso d'acqua dal 2019 è al centro di un percorso che vede impegnati l'Amministrazione Comunale ed altri Enti, tra cui la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, con l'obiettivo di giungere ad una sua definitiva valorizzazione, salvaguardia e rigenerazione attraverso lo strumento del Contratto di Fiume.

Uno dei primi interventi sul tavolo riguarda la zona ASI di Francavilla Fontana bloccata da decenni a causa di un vincolo idraulico. Così come previsto dal Contratto di Fiume, il punto di partenza è la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, che arriverà nei prossimi giorni, per la messa in sicurezza dell'area tra il Comune di Francavilla Fontana, il Consorzio ASI, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, il Consorzio di Bonifica Arneo e l'Autorità di Bacino.

"Il Contratto di Fiume - spiega l'Assessore all'Urbanistica Nicola Lonoce - offre una soluzione inedita al vincolo idraulico della zona ASI. Nei prossimi giorni provvederemo alla stipula dello schema di accordo che coinvolgerà attivamente gli Enti interessati per la definizione della progettazione, primo passo concreto per il superamento di un problema che ha rallentato lo sviluppo economico della nostra Città."

La proposta progettuale, che rientra nel programma d'azione del Contratto di Fiume, prevede l'adeguamento della sezione idraulica del Canale in quattro aree creando dei bacini di laminazione per ridurre la portata durante le piene. Tutto questo sarà accompagnato dalla riqualificazione ambientale con lo sviluppo di nuovi habitat vegetali e animali.

“Come ho già avuto modo di dire l'acqua è una risorsa non un problema. La vera sfida che ci attende nei prossimi anni – conclude l'Assessore Lonoce – è quella di non disperdere questo bene sempre più raro, ma di costruire una rete capace di dare nuovo impulso all'agricoltura. Tutto questo in perfetto equilibrio con la natura grazie al ripristino degli ambienti naturali. È un principio che vale per tutte le zone della Città interessate dal rischio idraulico, compreso il quartiere Musicisti.”

Con il Contratto di Fiume le aree rurali si trasformeranno in parchi agricoli rinaturalizzati e sostenibili. Il Reale stesso diventerà una vera infrastruttura verde, così come previsto dal PUG, offrendo agli utenti non solo natura, ma anche possibilità di svago e percorsi naturalistici intercomunali.

CONDIVIDERE:



VOTA:

< PRECEDENTE

SUCCESSIVO >

Calendario Polizia 2023, scatti fotografici per raccontare le attività delle poliziotte e dei poliziotti

Raccolta di sangue nella Lega Navale di Brindisi

CIRCA L'AUTORE



Redazione

BrindisiCronaca.it è una testata registrata al n. 1/13 Reg. Stampa in data 30/01/2013 Direttore Responsabile Orsola Tasso Per inviare note o comunicati, per richiedere il nostro listino pubblicitario o contattare la redazione utilizzare le mail o i form di contatto su questo sito

f

POST CORRELATI



A San Michele Salentino una raccolta "plastica free" al parco Angelluzzi

7 Marzo 2022



Carta del Docente, FLC CGIL: "Sentenza del Consiglio di Stato riconosce attribuzione insegnanti non di ruolo, pronti ad una vertenza collettiva al loro fianco"

2 Aprile 2022



"Giovani allo sbaraglio, siamo in emergenza"

24 Ottobre 2022



Rinforzo a km 0 per l'Aurora Volley: arriva la palleggiatrice Mollica

1 Agosto 2022

CERCA ...

CORRIERE DI RAGUSA



PRIMA PAGINA ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SICILIA SPORT ALTRE CATEGORIE ▾ COMUNI IBLEI ▾



Corriere di Ragusa > Attualità

La frazione di san Giacomo senz'acqua anche in autunno. Il consigliere Chiavola: "Il comune deve attivarsi per risolvere subito il problema"

REDAZIONE 08/11/2022

"Ormai la frazione rurale di San Giacomo è cronicamente senz'acqua. Non è solo un problema legato alla stagione estiva: anche l'autunno ha presentato questa piaga per

RAGUSA
PROVINCIA



19°C
poche nuvole

Martedì		19°C	12°C
Mercoledì		19°C	11°C
Giovedì		19°C	12°C
Venerdì		19°C	12°C
Sabato		18°C	12°C

gli esasperati residenti”: lo afferma il consigliere comunale Mario Chiavola, secondo cui la situazione rischia di diventare ancora più insostenibile. “L’ente consortile non ce la fa a coprire il fabbisogno – dice Chiavola – e il comune deve a questo punto sostenere in qualche modo gli interventi che si rendono necessari, mettendo a disposizione del consorzio di bonifica, con una specifica convenzione, la ditta con cui l’ente di palazzo dell’Aquila risolve i problemi dell’acquedotto, magari con altro personale da pagare attraverso le proprie casse. Andare avanti così anche in pieno autunno, quando si pensava che tutto dovesse tornare alla normalità – conclude Chiavola – non è concepibile”.



Attualità 158

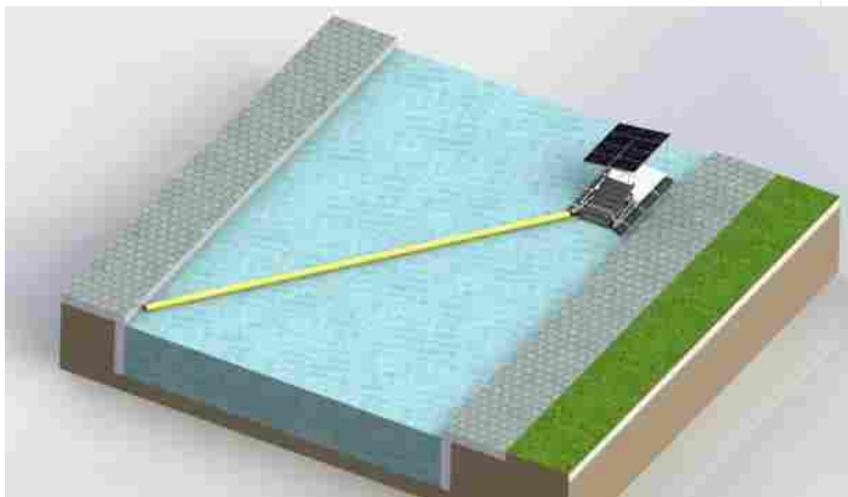


<https://corriereiragusa.it/2022/11/08/la-frazione-di-san-giacomo-senzacqua-anche-in-autunno-chie>

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

Home » Canali » Attualità



Fonte Anbi

Toscana, nuovo sistema di raccolta plastiche su fiume

Martedì 8 Novembre 2022, 11:45

Il sistema River Cleaner permette di intercettare la plastica che galleggia sui fiumi trasportandola al piano stradale per consentire una gestione integrata ai processi di raccolta urbana

Un impianto di **raccolta automatica delle plastiche su fiume** sarà installato in **Toscana**. In particolare il sistema di intercettazione dei rifiuti plastici flottanti, realizzato dalla start up Blue Eco Line ed installato dal **Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud**, verrà posizionato sulla sponda del **fiume San Rocco** nel grossetano.

Come funziona

L'impianto entrerà **in funzione entro la primavera** e raccoglierà le plastiche in modo **completamente automatizzato**, trasportandole al piano stradale per consentire una **gestione dei rifiuti fluviali, integrata all'interno dei processi di raccolta urbani**. Questo permetterà di avviare al riciclo il materiale plastico ed organico intercettato, utilizzando i mezzi già attualmente a disposizione delle aziende addette alla gestione dei rifiuti urbani, favorendo efficienza, ecosostenibilità e ridotti costi di



RICERCA AVANZATA

Parola chiave

-- Canali --

gg/mm/aaaa

Cerca

[Tweets by giornaleprociav](#)

gestione.



Lotta all'inquinamento

Il sistema, denominato **River Cleaner**, verrà realizzato dall'ente consorziale in collaborazione con **Comune di Grosseto, Regione Toscana** ed **ESTRA spa**. "Mentre la Cop 27 evidenzia, ancora una volta, le forti divisioni internazionali sul contrasto ai cambiamenti climatici, è quantomai importante un'assunzione di quotidiana responsabilità collettiva nella lotta all'inquinamento": a dirlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)**, presentando il sistema di intercettazione dei rifiuti plastici flottanti.

Red/cb
 (Fonte: Anbi)

ARTICOLO PRECEDENTE

PROSSIMO ARTICOLO

« Nuoro, crollo di una casa, forse perdita di gas »

TAGS: [raccolta rifiuti fiume](#) [anbi](#) [consorzio di bonifica 6 toscana sud](#)
[impianto di raccolta automatica delle plastiche su fiume](#) [anbi](#) [plastica flottante](#)
[integrato con raccolta rifiuti urbani](#) [protezione civile](#)

COMMENTI

MEDIA GALLERY



METEO MARTEDI 8 NOVEMBRE

martedì, Novembre 8, 2022 News: (FOTO) Alloggi popolari occupati abusivamente: blitz Carabinieri



larampa


L'Unione, la forza
della nostra Energia

DE CRISTOFARO ASSOCIATI ●●○

Pubblicità?

SPAZIO DISPONIBILE



347 076 7658



marketing@larampa.it



ATTUALITÀ ▾

AVERSA ▾

CAMPANIA ▾

CRONACA

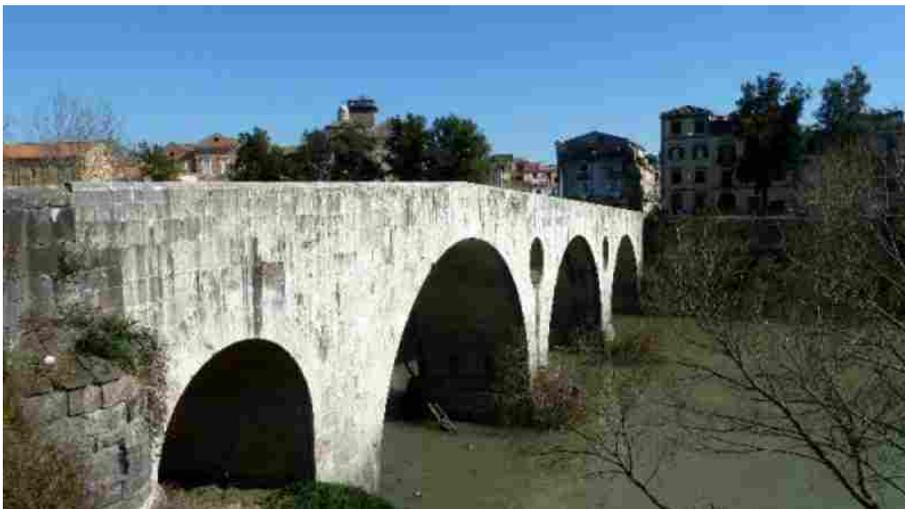
MONDO ▾

SPORT ▾

SEGNALAZIONE CITTADINO



COMUNICATI WEB TV ▾



Attualità

Avellino - Benevento - Salerno

Caserta

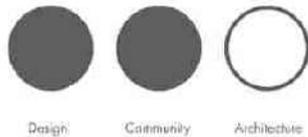
Napoli

Novembre riporta la pioggia ma ok Volturno e Garigliano

08/11/2022 Redazione

In **Campania**, nella giornata del **7 novembre 2022** rispetto al 31 ottobre scorso, nelle **29 stazioni di riferimento** poste lungo i **fiumi** si registrano **14 incrementi** dei **livelli idrometrici**, **6 cali**, **8 dati non disponibili** e **una invarianza**. I **valori delle foci** sono stati **condizionati** da **marea decrescente** e **lontana** dal **picco di bassa** e da **mare poco mosso**.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

AMPLIAMO IL NOSTRO ORGANICO
SONO APERTE LE SELEZIONI PER:



Contattaci al:

☎ 081 503 84 47 - 081 502 03 13

📞 349 68 31 439



**TERAPIA MINI-INVASIVA DELLA
PARODONTITE
CON MICROSCOPIO E LASER**



È la **prima rilevazione** di **novembre 2022** che – grazie alle **piogge** della **settimana scorsa** – presenta una **prevalenza** di **dati idrometrici in crescita** dopo **quattro rilevazioni consecutive** registrate ad **ottobre** che presentavano **valori** degli **idrometri in calo maggiori** di quelli **in crescita**. Rispetto al 31 ottobre, i livelli idrometrici dei fiumi offrono **informazioni diversificate**. Il **Sele** è **in crescita** e presenta **livelli idrometrici superiori** alle **medie** del **quadriennio 2018/2021** in **due stazioni idrometriche fondamentali** su **tre**. Il **Sarno** e il **Volturno** sono **in crescita** sulla settimana precedente, ma il **maggiore fiume** del **Sud** resta con **valori al di sotto** delle **medie** dell'**ultimo quadriennio** in **tutti e tre** gli **idrometri fondamentali**. Infine il **Garigliano** è **in calo** nel **basso corso** e con **entrambi** i **valori rilevati al di sotto** delle **medie del periodo**.

Intanto **non si registrano novità** per i **volumi** del **lago di Conza della Campania** su fiume **Ofanto**, con le **rilevazioni ferme** al **28 ottobre**, mentre sono in ulteriore **lieve calo** i **bacini** del **Cilento** su fiume **Alento**. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il presente bollettino interno, contenente i **livelli idrometrici** raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il **lago di Conza** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** ieri a **Cassino** registra un'**altezza idrometrica** di **41 cm.**, in **aumento** di **4 centimetri** sul **31 ottobre 2022**, ma si tratta di un **valore di 15 cm. inferiore** alla **media** del **quadriennio 2018/2021**. **Sessa Aurunca** invece presenta una **diminuzione** di **18 cm** sulla **scorsa settimana** ed un livello di **62 cm: minore** di **80 centimetri** rispetto alla **media** del **periodo di riferimento**.

Il fiume **Volturno** rispetto a **una settimana fa** è **in aumento**. Infatti ad **Amorosi** registra un **incremento (+6 cm.)**, con il fiume **attestato a +25 cm.**, **valore però inferiore** alla **media del periodo di riferimento di 12 cm.** A **Capua** si nota un **aumento (+53 cm.)**, che porta il fiume a **18 centimetri sotto** lo **zero idrometrico** con la **diga traversa aperta a monte** della città, valore che si pone **al di sotto** della **media del quadriennio 2018/2021 di 30 cm.**

Il fiume **Sele** infine si presenta **in aumento** rispetto al **31 ottobre**. Infatti a **Contursi** si apprezza un **aumento di 6 cm.** sulla scorsa settimana ed un **livello di +169 cm**, valore di **20 cm al di sopra** della **media 2018/2021**. Parimenti ad **Albanella** si registra un **aumento (61 cm.)** che porta il livello a **70 cm**, **che supera di 37 cm. la media del periodo di riferimento.**

Per quanto riguarda gli **invasi**, la diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento**, con **8,7 milioni di metri cubi**, si presenta **in lieve calo** e con un **riempimento del 35%** della sua **capacità**, ma un **volume invasato maggiore del 72,01%** rispetto ad **un anno fa**. I **volumi** dell'invaso di **Conza della Campania** – aggiornati dall'**Eipli il 28 ottobre** – risultano **in aumento di oltre 122mila metri cubi** sul **18 ottobre** e con oltre **16,1 milioni di metri³** esso presenta un **volume invasato superiore** a quello dello **scorso anno di 4.020.390 m³.**

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 7 Novembre 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli di ieri (Tendenza sul 31 Ottobre 2022)
Alento	Omignano	+63 (-3)
Alento	Casalvelino	+49 (+2)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli di ieri (Tendenza sul 31 Ottobre 2022)
Sele	Salvitelle	+7 (N.D.)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+169 (+6)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+190 (-64)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+ 70 (+61)
Sele	Capaccio (foce)	+58 (-10)
Calore Lucano	Albanella	-26 (N.D.)
Tanagro	Sala Consilina	+101 (+19)
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+83 (+53)



Publicità?
Prenota questo spazio
☎ 347 076 7658
✉ marketing@larampa.it

UNION
gas e luce
L'Unione,
la forza
della nostra
Energia





Cerca

In edicola
n. 42 del 06/11/2022

ABDONATI SUBITO



Martedì 08 Novembre 2022

[Home](#) | [Il settimanale](#) | [Rubriche & Supplementi](#) | [Foto e video](#) | [Iniziativa](#) | [Newsletter](#) | [Eventi](#) | [Abbonamenti e Libri](#) | [Contatti](#)

Storico edizioni

[Editoriale](#) | [Attualità](#) | [Coneglianese](#) | [Vallata - Zumellese](#) | [Opitergino - Mottense](#) | [Quartier del Piave](#) | [Veneziano](#) | [Friuli occidentale](#)
[Vittoriese](#) | [Chiesa](#)

Homepage » Attualità » VENETO: bando per contributi per contrastare le nutrie

ATTUALITÀ



VENETO: bando per contributi per contrastare le nutrie

A favore dei Comuni, dei Consorzi di Bonifica e Autorità di bacino, degli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve



08/11/2022

La Giunta regionale, con delibera su proposta dell'assessore ai Parchi e alla Caccia Cristiano Corazzari, ha approvato il **bando per l'assegnazione di contributi** a favore dei Comuni, dei Consorzi di Bonifica e Autorità di bacino, degli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve e degli Enti gestori dei siti di Rete Natura 2000 regionali, finalizzati all'attuazione del **Piano regionale di controllo della nutria per l'anno 2023**. L'importo massimo complessivo del finanziamento è di 238.000 euro.

Gli Enti possono presentare domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera sul BUR e a seguito dell'istruttoria verrà stilata una graduatoria. Dovranno presentare un programma in conformità con le indicazioni e le azioni previste dal Piano di controllo regionale, inviare la rendicontazione finale di spesa e un report conclusivo dell'efficacia degli interventi eseguiti entro il 30 novembre 2023.

Possono essere erogati contributi per i capi abbattuti, per lo smaltimento delle carcasse, per l'affidamento del servizio a ditte di Pest Control, per l'acquisto gabbie per il trappolaggio nonché l'acquisto di dispositivi ad aria compressa e di attrezzature.

"La presenza incontrollata della nutria rappresenta un grave pericolo per l'incolumità pubblica – ricorda l'assessore regionale ai Parchi e alla Caccia Cristiano Corazzari – per questo la Regione adotta con cadenza triennale il Piano di controllo della nutria. Con il bando appena approvato vengono concessi contributi ai soggetti impegnati in interventi in applicazione del Piano, in particolare per quanto riguarda spese per dotazioni, costi per lo smaltimento, rimborsi per le attività di controllo".

(comunicato stampa)

Forse ti può interessare anche:

- » [PESTE SUINA: il piano di prevenzione del Veneto](#)
- » [VENETO: Zaia ha nominato gli assessori](#)
- » [REGIONE: un milione di euro per le strutture sportive](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità

archivio notizie

08/11/2022

TREVISO E BELLUNO: le sedi d'impresa risultano in crescita in entrambe le province

È ancora il comparto dell'edilizia a sostenere il trend di crescita

07/11/2022

DIOCESI: documentario e mostra di foto su papa Luciani

Primo appuntamento venerdì 11 novembre in Seminario

07/11/2022

VENETO: ippovie, il rischio incidenti di caccia e impallinamenti

Per il Pd serve una norma che preveda una distanza di sicurezza tra ippovie, ciclovie e sentieri e le aree dove si tiene l'attività venatoria

07/11/2022

TREVISO-BELLUNO: borse di studio per chi si iscrive agli Its

Finanziate dalla Camera di Commercio

Ultim'ora

- > [TARZO concerto con il duo Zigaina-Covre](#)
- > [FOLLINA: terminato il restauro della facciata](#)
- > [TREVISO E BELLUNO: le sedi d'impresa risultano in crescita in entrambe le province](#)
- > [DIOCESI: documentario e mostra di foto su papa Luciani](#)
- > [ORSAGO: incontri di bioetica](#)
- > [VENETO: ippovie, il rischio incidenti di caccia e impallinamenti](#)
- > [TREVISO-BELLUNO: borse di studio per chi si iscrive agli Its](#)
- > [ULSS 2: vaccinate 300 persone con disabilità](#)
- > [CONEGLIANO: lo sportello di Piave Servizi in corso Vittorio Emanuele](#)
- > [PIEVE DI SOLIGO: tre donne di confronto su vino e salvaguardia del territorio](#)



7.517

FANPAGE

13.5°C SERENO
OGGI MIN 7° MAX 18.5° A MATERANOTIZIE DA MATERA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO

APP

Cerca...


[HOME](#) [NOTIZIE](#) [SPORT](#) [AGENDA](#) [RUBRICHE](#) [IREPORT](#) [METEO](#) [VIDEO](#)
[NOTIFICHE](#)


POLITICA

Realizzare impianti di energia rinnovabile in società pubbliche

La proposta di Luca Braia per Acquedotto Lucano e Consorzio bonifica

MATERA - MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2022

Il consigliere regionale e capogruppo di Italia Viva, Luca Braia, propone di realizzare impianti a energia rinnovabile per le società pubbliche come Acquedotto lucano e come il Consorzio di bonifica.

Ecco il suo comunicato.

"Azzerare la bolletta energetica degli enti pubblici e società collegate, prima che sia troppo tardi. L'aumento dei costi energetici anche per la pubblica amministrazione, come per famiglie e imprese, rischia di far saltare i bilanci di società, agenzie e consorzi pubblici, oltre che degli enti locali. L'orlo del fallimento ha effetti che poi automaticamente si trasferiscono su cittadini e imprese, in maniera diretta e indiretta attraverso un aumento vertiginoso delle tariffe. La Guerra Russia – Ucraina, la speculazione internazionale, il cambiamento epocale che si sta materializzando intorno alla "transizione energetica", non ammettono, omissioni, ritardi e impongono alla Regione Basilicata scelte coraggiose, celeri e possibilmente lungimiranti.

"L'ennesima conferma all'inerzia della Regione ci giunge, con la solita dovizia di particolari, dall'amministratore dell'EGRIB Canio Santarsiero, accompagnato dall'Ing. Donato Larocca. In occasione dell'audizione - prosegue Braia - da noi richiesta per effettuare la discussione sul Bilancio di previsione 2022/2024, Santarsiero ha ribadito quanto già illustrato nelle settimane passate. E' necessario fare presto sul tema dell'energia per evitare che aziende come Acquedotto Lucano possano prima triplicare le tariffe agli utenti e poi rischiare comunque di fallire. Il costo energia di Aql per il sollevamento dell'acqua potabile da trasportare dentro case e aziende lucane è stato nel 2021 di circa 20 milioni di euro, nel 2022 sarà di oltre 60 milioni e la proiezione 2023 e 2024 rischia di incrementare e raggiungere la cifra incredibile di 80 milioni di euro.

Incremento già di fatto contabilizzato, essendo a fine 2022: si dovrà far fronte già nelle tariffe da determinare nel 2023. Presumibilmente senza un intervento poderoso della Regione, tra qualche mese avremo il triplicarsi delle tariffe agli utenti (cittadini, comuni, Imprese già allo stremo per l'aumento del costo della vita, dell'inflazione e del caro bollette.

Da una parte bisogna agire immediatamente sulla riduzione delle perdite della risorsa idrica, utilizzando al meglio e prima possibile le risorse del React-Eu e del PNRR per circa 100 milioni di euro finalizzati allo scopo. Dall'altra, bisogna agire immediatamente realizzando impianti di produzione energia pulita, magari mettendo a disposizione nelle aree da individuare tra quelle industriali - che hanno procedure semplificate e sono di proprietà dei consorzi industriali - terreni disponibili e non infrastrutturati per gli insediamenti produttivi, ma ottimi per la realizzazione, possibilmente in partnership con i grandi player del settore energetico, di impianti di produzione

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



VENERDÌ 28 OTTOBRE

Bonus gas: ora è possibile presentare l'autocertificazione



VENERDÌ 4 NOVEMBRE

Cinghiali a Matera, Bennardi chiede interventi



MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

Commemorazione dei caduti di tutte le guerre



MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

Dati Inail: in Basilicata infortuni in aumento



GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE

Lavori di restauro del Crocifisso ligneo



MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

I Sassi in copertina su Topolino

energia alternativa a costo zero. Con accordi preventivi si può ricavare il quantitativo di energia utile ad azzerare la bolletta energetica.

Riteniamo assolutamente virtuosa - conclude Braia - la proposta accennata dall'amministratore di Egrib di mettere immediatamente in campo l'opzione di una Partenariato Pubblico Privato (PPP), una cooperazione per opere di pubblica utilità, la cui progettazione, realizzazione, gestione e finanziamento può andare in tutto o in parte a carico del privato, che riconoscerà al pubblico il quantitativo di energia utile ad azzerare la bolletta energetica di cui sopra. La tempistica è decisiva in questi casi. Continueremo a fare la nostra parte e, pertanto, ascolteremo in audizione già nella prossima settimana, sia SEL che Aql rispetto a questa opportunità per cui occorre agire immediatamente.

ENERGIA LUCA BRAIA



8 NOVEMBRE 2022
Fossile della balena Giuliana, inizia il restauro



7 NOVEMBRE 2022
Consiglio regionale, Cupparo esce di scena

Altri contenuti a tema



ENTILocali

Bonus gas, 15mila registrazioni in due giorni

Le istruzioni della Regione per presentare l'autocertificazione



ENTILocali

Bonus gas: ora è possibile presentare l'autocertificazione

Le istruzioni della Regione per usufruire dello sconto in bolletta



ENTILocali

Bonus gas, ecco come fare per richiederlo

La domanda si fa con SPID. La Regione cambia le modalità



ENTILocali

Per il bonus gas occorre un'autocertificazione

Le istruzioni della Regione. Ma i Comuni non sono stati informati



Fondazione Matera 2019, completato consiglio di indirizzo

Designati i consiglieri regionali Braia e Quarto



ENTILocali

Caro-energia per le imprese, vertice alla Regione

Convocate le parti sociali per trovare insieme delle soluzioni



TERRITORIO

"Caro-energia: servono interventi urgenti per le imprese"

Il bonus gas appena varato riguarda famiglie ed enti pubblici



Gas naturale gratis in bolletta: approvata la legge

Pesa circa il 50 per cento del costo totale



RICEVI AGGIORNAMENTI E CONTENUTI DA MATERA GRATIS NELLA TUA E-MAIL

Iscriviti alla Newsletter

Indirizzo e-mail

Iscriviti

Iscrivendoti accetti i [termini](#) e la [privacy policy](#)



7 NOVEMBRE 2022
La Uil rinnova l'appello a Bardi



7 NOVEMBRE 2022
Eliporto, chi l'ha visto?

News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 8 Novembre

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorti di Bonifica della Toscana

Il Consorzio chiama a raccolta gli imprenditori agricoli per i lavori sui fiumi

Le manutenzioni sul territorio del Medio Valdarno fatte per l'agricoltura, con gli agricoltori!



Si aprono nuove opportunità di reddito per il settore primario locale grazie al rinnovo dell'elenco riservato all'agricoltura degli operatori economici a cui il Consorzio di Bonifica potrà affidare lavori di manutenzione sui corsi d'acqua del Medio Valdarno.

[+ZOOM]

Una strategia già avviata da tempo dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e che ora si rinnova grazie alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico, riservato agli imprenditori agricoli, per la costituzione di elenchi di operatori economici dai quali attingere per l'individuazione delle imprese da interpellare e invitare alle procedure di appalto.

Nel rispetto delle normative e linee guida di ANAC l'avviso prevede la possibilità di iscriversi a tutti coloro in possesso dei requisiti e secondo le indicazioni e il modulo da compilare disponibili sul sito internet www.cbmv.it alla pagina dedicata agli Elenchi degli Operatori Economici (<https://www.cbmv.it/it/page/elenco-imprenditori-agricoli-1>).

“Si consolida anche così, lavorando insieme e offrendo opportunità di differenziazione del reddito alle aziende del settore primario, il rapporto della bonifica con l'agricoltura – commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – abbiamo concordato con le associazioni di categoria la revisione dell'elenco e sono convinto che saranno numerose le candidature di chi espressione e custode del territorio vorrà lavorare con noi per la sicurezza e la bellezza dei nostri bellissimi fiumi, torrenti e rii minori”.

08/11/2022 12.38

ANBI-Consorti di Bonifica della Toscana

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Notizie Covid-19



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

[Tweets di @metfirenze](#)

IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

[^ inizio pagina](#)

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



 a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

[Accetto](#)

[Informazioni](#)

RADIO MUGELLO 99fm

OLIVIERO

FIRENZE

HOME | BLOG | ANNUNCI | CRONACA | CULTURA | SPORT | RADIO | STREAMING | CONTATTI | PROGRAMMI DI RADIO MUGELLO | STORIA | D.JEKS |

← [Precedente](#)

Cerca

BONIFICA : MANUTENZIONI FATTE CON GLI AGRICOLTORI

Posted on **08/11/2022** by [radiomugello](#)

LE MANUTENZIONI SUL TERRITORIO DEL MEDIO VALDARNO FATTE PER L'AGRICOLTURA, CON GLI AGRICOLTORI!



Si aprono nuove opportunità di reddito per il settore primario locale grazie al rinnovo dell'elenco riservato all'agricoltura degli operatori economici a cui il Consorzio di Bonifica potrà affidare lavori di manutenzione sui corsi d'acqua del Medio Valdarno.

Una strategia già avviata da tempo dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e che ora si rinnova grazie alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico, riservato agli imprenditori agricoli, per la costituzione di elenchi di operatori economici dai quali attingere per l'individuazione delle imprese da interpellare e

invitare alle procedure di appalto.

Nel rispetto delle normative e linee guida di ANAC l'avviso prevede la possibilità di iscriversi a tutti coloro in possesso dei requisiti e secondo le indicazioni e il modulo da compilare disponibili sul sito internet www.cbmv.it alla pagina dedicata agli [Elenchi degli Operatori Economici](#).

"Si consolida anche così, lavorando insieme e offrendo opportunità di differenziazione del reddito alle aziende del settore primario, il rapporto della bonifica con l'agricoltura – commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – abbiamo concordato con le associazioni di categoria la revisione dell'elenco e sono convinto che saranno numerose le candidature di chi espressione e custode del territorio vorrà lavorare con noi per la sicurezza e la bellezza dei nostri bellissimi fiumi, torrenti e rii minori".

Questo articolo è stato pubblicato in [Cronaca](#) da [radiomugello](#). Aggiungi il [permalink](#) ai segnalibri.



OLIVIERO

FIRENZE



CATEGORIE

- [Annunci](#)
 - [Cerca](#)
 - [Offerte di lavoro](#)
 - [Offro](#)
 - [Ricerche di lavoro](#)
 - [Vendita veicoli](#)
- [Blog](#)
 - [blog romagnoli](#)
 - [blog storia locale](#)
- [Curiosità](#)
 - [Italia](#)
 - [Mugello](#)
- [Riflessioni](#)
 - [Politica](#)
 - [Televisione](#)
- [Cronaca](#)
- [Cultura](#)
- [Eventi](#)
- [Radio](#)
- [Sport](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome

*

Email

*

Siccità: in Sardegna stop a irrigazioni in campagne nord est - Sardegna

(ANSA) - NUORO, 08 NOV - A parte le poche piogge del fine settimana scorso in Sardegna si iniziano a sentire i primi effetti dell'emergenza siccità che chiude i rubinetti della diga Maccheronis nel nord est dell'Isola. Il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale di Nuoro, come annunciato nei giorni scorsi, ha adottato le misure restrittive per i territori agricoli serviti dalla rete consortile di Torpè, Posada, Siniscola, Budoni e San Teodoro nell'invaso manca all'appello circa l'80% della risorsa idrica e l'acqua ancora presente nella diga verrà utilizzata esclusivamente per garantire l'acqua potabile.

"Il provvedimento di oggi è stato inevitabile - spiega il presidente del Consorzio Ambrogio Guiso -. Il persistente periodo siccitoso e gli scarsi apporti idrici dei fiumi Posada e Cedrino non consentono soluzioni diverse. Per assicurare il rispetto della disposizione adottata il personale consortile provvederà, già dalle prossime ore, alla progressiva chiusura di tutti i tratti della rete irrigua, ad eccezione di quelli che alimentano i potabilizzatori a servizio dei centri abitati alimentati dal serbatoio di Maccheronis".

Per le numerose aziende agricole è stata comunque disposta la possibilità di accesso alla risorsa idrica tramite autobotti private. 15 prese saranno disponibili in corrispondenza degli idranti consortili situati per il Comune di Torpè in Località Bellone presso Potabilizzatore Comunale, in Località Nuraghe San Pietro, in località Maccheronis nel Cantiere Potabilizzatore Consortile Abbanoa. Nel territorio di Posada si potrà prelevare acqua nella località Montigradas, presso il potabilizzatore Comunale Posada, in località San Simone negli impianti sollevamento Consorzio di Bonifica. Per Siniscola in località Overi nell'impianto di sollevamento del Consorzio di Bonifica; in Località Santa Lucia al bivio della statale 125; in località Capo Comino sulla statale 125 al chilometro 245+800; in Località Lupareddu.

A Budoni l'acqua potrà essere prelevata in località Muriscuvoe e in località Lu Linnalvu, mentre a San Teodoro in località Franculacciu e La Runcina nella vasca di compenso consortile e in località Nuragheddu. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Ottieni il codice embed



Fonte: [Ansa Sardegna](#)

Siderno: lavori di bonifica del torrente Lordo | INTERVISTE

8 Novembre 2022 13:38 | Danilo Loria



Siderno: lavori di bonifica del torrente Lordo, da circa 20 anni non veniva ripulito

Si sono conclusi i lavori di bonifica del **torrente Lordo** a **Siderno**. Da circa 20 anni il fiume non veniva ripulito e ciò ha provocato enormi disagi ai cittadini del luogo. Mesi fa l'amministrazione comunale ha approvato un protocollo di intesa col consorzio di bonifica "Alto Jonio Reggino" al fine di procedere ad un intervento di pulizia del torrente, intercettando un avviso per interventi di manutenzione ordinaria sul demanio idrico.

Vincenzo Opera, consigliere consorzio bonifica Alto Jonio-Reggino, afferma: *"ringrazio l'amministrazione comunale per quanto fatto, spero che Siderno risplenda come gli anni '80, è stato un piacere collaborare con loro"*. **Fabrizio Figliomeni**, consigliere comunale di maggioranza, spiega: *"circa un anno fa abbiamo partecipato ad un bando della città metropolitana, riuscendo ad intercettare i fondi. Siamo soddisfatti di quanto fatto"*.

Siderno, Figliomeni: "soddisfatti dei lavori di bonifica del torrente Lordo" | [VIDEO](#)

Siderno: lavori di bonifica del torrente Lordo, le parole di Vincenzo Opera | [VIDEO](#)

Cerca



Ponte sullo Stretto, in corso l'incontro tra Salvini, Schifani ed Occhiuto: "è la volta buona, opera strategica"



Reggio Calabria, in corso lo sbarco dei migranti: tutto pronto alla palestra di Gallico | FOTO



Reggina-Genoa 2-1, le pagelle di StrettoWeb: Hernani-Canotto, wow! Inzaghi azzecca i cambi



Granillo, stasera è la tua notte più bella: Reggina-Genoa 2-1, è secondo posto!



A Reggio Calabria il Corso di Laurea in Infermieristica: oggi l'accoglienza alle matricole | FOTO



Il Comitato Ponte Subito: "bene INGV e Protezione Civile, smontate definitivamente fake news dei contrari. Incontro Salvini-Occhiuto-Schifani fondamentale"



Caro bollette, presentato a Reggio Calabria il progetto del "Banco dell'Energia". Princi: "sostegno a 100 famiglie" | INTERVISTE



Visita speciale all'Università della Calabria: mucche fanno irruzione tra lo stupore degli studenti | VIDEO



Reggio Calabria, l'incubo di contrada Morloquio continua: acqua sporca e razionata, strada abbandonata | FOTO

I VIDEO DI OGGI

